di cui troppo lungo farebbe quì riferire l'istoria : fui memorabile ancor quello del 1703. quando col tremuoto esalò tanto suoco, ch' empì di vampe tutta la Città, e'l Palagio di Jedo, e diede la morte a dugento mila persone.

CAPITOLO II.

De' due supremi Capi del Governo, Dair, e Kubo:
delle mutazioni accadute nel Giappone: in qual modo
si tratta con i Principi esteri, e con i sudditi. Si
descrivono le Corti del Dair, e del Kubo: il governo delle Città, le Monete, le Misure, ed i Pesi.

TElle Provincie del Giappone, che dipendono immediatamente dall' Imperadore, come pure nelle Città Mercantili, presiedono alcuni Governatori, che vengono detti Bugio. Ma nelle Città piccole presiedono i Daiquan, che sono come Giudici, o Tesorieri, e si mutano a piacimento dello stesso Imperadore. O sia, che queste Città sieno state ne' primi tempi affegnate pel mantenimento della dignità Imperiale; o fia che le abbia sempre possedute il Monarca; o pure che sieno state tolte a'legittimi possessori sotto pretesto di qualche gastigo, quando si presentò l'occasione, non è così facile assegnarne la cagione precisa: ben è vero, ch'elle sono sotto il potere immediato della Corona. Restringendoci solo alla Città di Nagasaki, come unica, dove la Compagnia Orientale d'Olanda può aver commerzio co' Giapponesi, diremo, qual su il fuo primo effere, quale l'accrescimento, e quale finalmente il suo destino, onde passò per usur-Tomo II. pazio-